

---

**SCHEMA WORKSHOP: Ceci n'est pas un selfie**

Anno Accademico 2017/2018

**Titolo Workshop:**

**Ceci n'est pas un selfie - il pensiero dietro il ritratto nell'arte contemporanea**

**A cura di:**

**Mustafa Sabbagh**

**Indirizzato a:**

studenti del 3° anno del triennio di fotografia e arti visive e studenti del biennio

**Partecipanti: min 12 - max 16**

**Requisiti/attrezzatura richiesti:**

macchina fotografica + treppiedi + pc o mac con software di editing (v. photoshop) in dotazione

**Durata e Crediti:**

25 ore – 2 crediti

**Periodo di svolgimento:**

6-9 marzo 2018

**Giorni, orari ed aule di svolgimento:**

-MARTEDI' 6 MARZO 14.30-18.30 Aula Fotografia – Sede RUFA Via Benaco 1

-MERCOLEDI' 7 MARZO 9.30-13.30 e 14.30-18.30 Aula Fotografia – Sede RUFA Via Benaco 1

-GIOVEDI' 8 MARZO 14.30 - 18.30 Aula Fotografia – Sede RUFA Via Benaco 1

-VENERDI' 9 MARZO 9.30-13.30 e 14.30-19.30 (**allestimento ed inaugurazione mostra al Ruffa Space – sede RUFA di Via degli Ausoni 7**)

Aula Fotografia – Sede RUFA Via Benaco 1 / Ruffa Space – Via degli Ausoni 7A

**Breve descrizione:**

Ceci n'est pas un selfie : il workshop che Mustafa Sabbagh terrà sul ritratto prevede una fase operativa - nell'ottica di un approccio one-to-one con l'artista - volta alla costruzione di un progetto autobiografico per i partecipanti attraverso i mezzi della fotografia e della video-arte. Obiettivo puntato sul ritratto e sull'autoritratto: nell'era del "selfie ergo sum", l'autoritratto impone una triplice assunzione di ruoli da parte dell'artista in autore/soggetto/osservatore di se stesso. Dal Narciso di Caravaggio a una Cindy Sherman-Narciso, la storia dell'arte e della fotografia raccontano di artisti che diventano opere d'arte in virtù del loro scarto progettuale, della loro consapevolezza nello spazio che occupano, di un self-control più o meno domato che rivela intimamente, violentemente o delicatamente, la propria natura.

Obiettivo di Sabbagh sarà dunque guidare i partecipanti nell'indagine artistica della propria posizione, in rapporto alla propria più intima percezione. Quattro giorni di viaggio nel mondo dell'arte contemporanea, attraverso la lingua privilegiata della fotografia, la cui metà è il possesso della consapevolezza, il cui percorso è lo sviluppo del linguaggio. Esplorare la fotografia e i suoi mezzi attraverso la comprensione che l'estetica ha nella sua radice l'etica. Che la pratica è ricerca. Che non esiste digitale, se la sua base non è il mentale.

Il Workshop si chiuderà con una esposizione dei lavori prodotti presso il Rufa Space di Via degli Ausoni 7° a Roma.